

Haushofer, il generale che plasmò Hitler

MISTICO ESOTERICO, studioso dell'Oriente, influenzò il futuro Führer con i suoi insegnamenti che abbinavano la geopolitica a una visione razzista e di dominio

di Marco Dolcetta

Se, nella storia dei teorici del Nazionalsocialismo, il nome di Karl Haushofer appare frequentemente per le sue teorie di geopolitica, si dimentica troppo spesso che fu anche un iniziato, fondatore di società segrete, membro eminente di cenacoli che prepararono il nazismo nel campo delle teorie esoteriche.

Karl Haushofer nacque in Baviera nel 1869, scelse la carriera delle armi. Ciononostante, le sue attitudini intellettuali lo spinsero verso le speculazioni astratte, le teorie filosofiche. Scrupoloso, metodico, uomo di tradizione, fu notato dai suoi superiori che lo fecero nominare allo stato maggiore generale di Berlino. Poi fu mandato in India e in Giappone grazie alla sua profonda conoscenza di problemi orientali, sia nel campo politico che nel campo spirituale. Stabilitosi a Tokio, studiò i costumi del paese, la sua lingua, la sua civilizzazione, formu-

lando delle teorie sull'importanza dell'ambiente per lo sviluppo degli istinti di una nazione. Da questa esperienza giapponese, ricavò un grosso libro, *Il Giappone*, che conobbe un gran successo nella Germania di Guglielmo II. Questa vita intensa e attiva non lo separò mai dalle ricerche pure, e, a quarant'anni, nel 1914, ottenne il suo dottorato con una brillante tesi sulla geografia politica e sulla geografia strategica in cui riassunse, accentuandole ancora di più, le teorie di geopolitica del XIX secolo.

Generale di divisione durante la Grande Guerra, Haushofer, ebbe non poche occasioni per applicare sistematicamente le sue teorie. Testimone e vittima del disastro tedesco del 1918, il generale Haushofer intraprende la sua azione contro le ideologie di sinistra all'indomani della disfatta. Le sue armi, la società del Vril e il giovane gruppo Thule, ma anche l'Uni-

Fu, assieme a Rudolf Hess tra gli animatori della società di «Thule» e della loggia «Vril»

versità e la Scuola di guerra. Tra i più assidui ascoltatori dell'epoca c'è un giovane ufficiale tedesco, come lui smobilitato, Rudolf Hess. Presto Hess divenne il discepolo favorito di Haushofer. A questo giovane uomo stremato dalla disfatta, come ad alcuni altri, il generale ripeteva sempre: «Ho l'intenzione di insegnare la geografia politica come un'arma destinata a svegliare la Germania



Da sinistra a destra: Adolf Hitler, Emil Maurice, H. Kriebel, Rudolf Hess, F. Weber, nella fortezza di Landsberg

affinché adempia al suo destino di grandezza. Rieducherò la nazione, le farò prendere coscienza del ruolo della geopolitica, in modo che ogni giovane Tedesco penserà in termini di continente invece di paese». E, nei suoi corsi, come nelle conversazioni private con Rudolf Hess, la parola *Lebensraum* (il celebre e nefasto «spazio vitale») tornava di continuo. Hitler se ne sarebbe impossessato, imparando a farne l'arma del suo destino e di quello della Germania.

Karl Haushofer non fu un geopolitico puro: fu forse prima di tutto, un mistico e un visionario della politica razzista. Infatti per lui, la geopolitica diventava uno strumento per l'affermazione del vecchio spirito conquistatore dei germanici. Alcune razze, sosteneva, sono fatte per servire, altre

per il commercio; i Germanici sono fatti per il combattimento e la conquista. Dei suoi numerosi viaggi, Haushofer aveva conservato una profonda conoscenza delle antiche civiltà dell'Asia. Iniziato in Giappone alla dottrina del buddismo zen e dello shintoismo, non aveva dubbi sul fatto che la Germania, una volta dimenticato il colpo della disfatta, si sarebbe unita con questa nuova grande potenza dei mari lontani per disporre di un polo orientale e marittimo, sbocco alla sua potenza continentale e europea.

In Asia stessa, il generale Haushofer aveva visitato i monasteri indù e, nel deserto dei Gobi, ricercato la misteriosa Agartha. Nel Tibet, aveva potuto stabilire dei rapporti con maestri dell'esoterismo. I monasteri buddisti tibetani

erano d'altronde uno dei luoghi di apprendimento della mistica per i nazisti. In seguito, Alfred Rosenberg seguì questa corrente non solo attraverso i contatti con i saggi tibetani, ma anche attraverso numerosi riferimenti alla loro civilizzazione nel suo *Mito del XX secolo*.

Non si è abbastanza sottolineata l'importanza dell'insegnamento di Karl Haushofer nella formazione di Hitler. Durante la detenzione di quest'ultimo alla cittadella di Landsberg dopo il putsch fallito del 1923, il generale andava molto spesso a trovare il detenuto. Rimaneva tutto solo con lui per ore. In questa cittadella, Hitler trovava, dopo un periodo della sua vita particolarmente agitato, un riposo salutare. Se qui scrisse il *Mein Kampf*, e se qui si forgiò in lui anche un pensiero più pro-

OGGI CON «L'UNITÀ»

Oggi, in edicola con l'Unità (euro 10,90 in più del prezzo del giornale), il quinto Dvd della serie *Tabù della storia*, a cura di Marco Dolcetta, dal titolo *Le radici occulte del nazional-socialismo*. In particolare il Dvd si occupa della società di «Thule» e della loggia del «Vril», alla base della componente mistico-esoterica del nazismo. La collana è composta da 8 Dvd che, attraverso immagini inedite, filmati d'archivio ed interviste esclusive, ricostruiscono alcuni aspetti «oscuri» e misteriosi della storia del XX secolo. I titoli della raccolta sono: *L'isola dei morti, Le sette torri del diavolo, Il volto oscuro della Liberazione, I viaggi alla ricerca del superuomo di Atlantide* (già usciti); i prossimi titoli sono: *Libano, una storia travagliata, Odessa in Oriente e Odessa in Sud America*.

Le sue idee si ritrovano nel «Mein Kampf» e contribuirono alla teoria dello «spazio vitale»

fondo, più segreto, questo lo dovette a Karl Haushofer e al suo discepolo Rudolf Hess, che divideva la detenzione con il futuro Führer della Germania.

A Landsberg, durante lunghe giornate e interminabili serate, alternativamente Hess e Haushofer convincevano Hitler dell'importanza dei pensieri magici, della realtà pratica della misteriosa forza del Vril, della necessità di svilup-

pare ulteriormente la filosofia occulta elaborata durante le riunioni dell'associazione Thule. Colui che presto tutto il mondo chiamerà il Führer, ascoltava, prendeva nota, discuteva, suggeriva degli elementi esoterici che ogni tanto erano usciti dalla bocca di Haushofer e Hess. Del resto Hitler, soprattutto durante il suo periodo viennese, intorno al 1912, aveva già acquisito un importante bagaglio sull'occulto, costruito soprattutto in base alla letteratura mitologica di stampo wagneriano. Ciò che Haushofer donò in più a Hitler fu un modo di ragionare, una teoria complessiva, un insieme di concetti allo stesso tempo geografici, metafisici e esoterici. E già, in *Mein Kampf*, traspariva l'influenza immediata del maestro. Così, accanto ai vecchi temi della politica germanica, accanto ai sogni presi da H.S. Chamberlain, appariva un pensiero più netto, più rigoroso, l'attestazione ogni tanto di una fredda analisi dei fatti sociali, politici e geografici, e quando Hitler inizia a scrivere la «sua» teoria del *Lebensraum*, utilizza interamente il vocabolario di Haushofer.

Karl Haushofer aveva preparato un'arma segreta per il futuro capo della Germania. La forma, i metodi e l'applicazione della geopolitica haushoferiana furono più determinanti nello sviluppo del Terzo Reich che l'evoluzione degli aerei da caccia o dei carri armati d'assalto. Quando Hitler giunse al potere, non dimenticò il generale Karl Haushofer che divenne uno dei suoi consiglieri privati. Rudolf Hess, che fu chiamato «l'anima e la coscienza del Terzo Reich», subiva sempre di più l'influenza del suo maestro. La geopolitica era diventata la scienza «di moda» della Germania nazista.

91-06
QUINDICI ANNI DI SALONI

1.000.000

gli studenti che, dal 1991 a oggi, hanno usato i Saloni dello Studente di Campus per orientarsi nella scelta universitaria e formativa.

Campus li ringrazia. E con loro atenei, accademie, enti di formazione, enti locali, istituzioni e aziende che hanno scelto i Saloni come canale di comunicazione con i giovani.

Grazie!

CAMPUS
orienta
Salone dello Studente

Classeditori
www.campus.it

Milano Pescara Firenze Brindisi Gorizia Roma Bari Palermo

NEXT STOP Fiera Milano City - Porta Boezio - 8, 9 e 10 febbraio 2006 - orario 9:30 - 14:30 - ingresso gratuito - info: 02/58219737

Cide Cile Gruppo Ferrovie Nord Milano Gruppo Ferrovie Nord Milano